

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO per i
SERVIZI COMMERCIALI – TURISTICI -
SOCIALI

L. EINAUDI



Varese, Via Bertolone, 7 - Tel. 0332/239209- Fax 0332/830340



OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA DELL'ISTITUTO

LA SICUREZZA SUL LAVORO

La sicurezza nei luoghi di lavoro è governata dal D.Lgs. 81/2008 chiamato anche "Testo Unico per la Sicurezza". La scuola è un luogo di lavoro nel quale sono presenti insegnanti, collaboratori, studenti che utilizzano laboratori, ecc. Occorre pertanto valutare tutti i rischi presenti all'interno dell'Istituto al fine di individuare misure di prevenzione e protezione che abbiano lo scopo di proteggere le persone presenti. La presente brochure ha lo scopo di informare circa i principali rischi presenti in tale Istituto e di individuare le regole di sicurezza da seguire al fine di garantire, in ogni situazione, adeguati livelli di salute e sicurezza.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NELLA SCUOLA

La gestione della sicurezza nella scuola è affidata ad una serie di figure per le quali sono definite specifiche attribuzioni.

DIRIGENTE SCOLASTICO il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Quali sono i suoi compiti in materia di salute e sicurezza?

1. individua e valuta tutti i rischi presenti;
2. adotta misure di prevenzione e protezione volte alla riduzione dei rischi;
3. nomina le altre figure per la sicurezza a cui vengono affidati compiti specifici;
4. organizza la formazione dei lavoratori.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e

funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all' attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Esempi di individuazione della figura del preposto nella scuola sono tutti gli insegnanti di discipline tecnico - pratiche in cui è previsto l'utilizzo di laboratori.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP): persone in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, designate dal datore di lavoro, a cui rispondono, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Di che cosa si occupano?collaborano con il Dirigente Scolastico per la valutazione di tutti i rischi e per la predisposizione di tutte le misure di prevenzione e protezione.

MEDICO COMPETENTE: medico in possesso di uno di titoli e dei requisiti formativi e professionali previsti dal D.Lgs. 81/08, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria. Di cosa si occupa? Partecipa alla valutazione di tutti i rischi, effettua le visite mediche per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, visita gli ambienti di lavoro.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Quali sono i suoi compiti? Formula proposte in merito alla salute e sicurezza dei lavoratori, partecipa attivamente alle riunioni periodiche annuali.

LAVORATORE: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. I lavoratori devono in particolare:

- A) contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- B) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite;
- C) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza e protezione;
- D) segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi nonché qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- E) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza;
- F) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza;
- G) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE: lavoratori, designati dal Datore di Lavoro, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, salvataggio e primo soccorso. Devono essere individuati in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni, ovvero dei rischi specifici dell'attività svolta. Lo scopo è quello di prevenire le possibili situazioni di emergenza che possono verificarsi e di attuare tempestivamente i primi interventi, nel caso in cui un'emergenza dovesse verificarsi.

RISCHI PRESENTI NELLA SCUOLA

CADUTE e URTI

Sono i rischi più frequenti nelle scuole, così come risulta dal registro degli infortuni. Le conseguenze principali sono: cadute con contusioni, traumi, fratture. Durante gli spostamenti sono pertanto vietati: spinte e sgambetti, l'andatura di corsa, giochi violenti (lotta, spinte).

INCIDENTI in PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti).

Le misure di prevenzione e protezione prevedono di:

- 1) indossare calzature adatte alle attività svolte,
- 2) rispettare il divieto di salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta e in presenza del docente,
- 3) al termine della lezione riporre gli attrezzi in luogo idoneo,
- 4) rispettare il divieto di ostruire i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con attrezzi e/o materiale vario.

USO di MACCHINE e ATTREZZATURE

I rischi legati all'utilizzo di apparecchiature elettriche non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità. Durante l'utilizzo di apparecchiature elettriche occorre:

1) attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel manuale d'uso e manutenzione e alle indicazioni di utilizzo fornite dal personale docente, 2) segnalare al responsabile del laboratorio qualsiasi anomalia che venga riscontrata durante l'utilizzo, 3) disalimentare le apparecchiature al termine dell'utilizzo e riportarle in luogo idoneo.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nella scuola, i prodotti chimici più pericolosi sono custoditi presso i laboratori. Tali prodotti devono essere accompagnati dalla relativa scheda di sicurezza che riporta tutte le principali caratteristiche ed i rischi associati a tale prodotto. Le misure di prevenzione e protezione inoltre consistono in: 1) attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale

docente e/o tecnico di laboratorio e non tentare nuove vie o esperimenti non autorizzati, 2) nel caso di sversamenti accidentali di prodotti chimici, avvisare tempestivamente il docente e/o tecnico di laboratorio presente, 3) è vietato il consumo di cibi e bevande all'interno di laboratori, 4) al termine delle esercitazioni riportare le attrezzature in luogo idoneo e mantenere pulito il luogo di lavoro. All'interno dei laboratori è affisso un regolamento riportante le norme di sicurezza da adottare: attenersi alle indicazioni riportate.

INCENDIO

Gli interventi di lotta antincendio si suddividono in: evitare l'innesco dell'incendio e limitarne la propagazione. Per una corretta gestione del rischio occorre tenere in considerazione che gli effetti principali di un incendio sulle persone e sulle strutture sono: asfissia ed intossicazione a causa dei fumi prodotti, diminuzione della visibilità, ustioni dirette, collasso e crollo delle

strutture. La principale misura di prevenzione negli ambienti di lavoro è il rispetto del divieto di fumo.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE: all'interno della Scuola è presente un documento chiamato "piano di emergenza ed evacuazione" che contiene un insieme di norme e procedure al fine di fornire indicazioni a tutte le persone presenti (lavoratori, studenti, personale esterno, ecc.) circa il comportamento da adottare in caso di incendio, l'assegnazione di compiti e responsabilità, l'organizzazione di una struttura in grado di intervenire prontamente ed efficacemente in caso di emergenza. Per raggiungere tali scopi occorre che tutti (studenti compresi) conoscano il contenuto di tale Piano. L'Istituto è dotato di un impianto di rilevazione fumi ed allarme in modo tale da monitorare sempre l'eventuale presenza di principio di incendio, in ogni ambiente. Quando si sviluppa del fumo in un ambiente, il rilevatore (ubicato a soffitto) trasmette un segnale sonoro di allarme alla centralina. È presente inoltre un altoparlante per diramare la successiva comunicazione vocale di evacuazione. Udito tale allarme, tutte le persone presenti nell'Istituto, devono abbandonare l'attività svolta e lasciare gli ambienti interni. La sequenza di evacuazione prevede che escano prima gli occupanti dell'aula più vicina all'uscita di sicurezza o alla scala che conduce all'esodo e poi tutti gli altri. Gli apri-fila devono seguire il docente attraverso la via di fuga più vicina e praticabile, guidando i compagni di classe. I chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi l'assenza di compagni nella classe e di chiudere la porta alle proprie spalle. I percorsi di esodo da seguire sono indicati nelle planimetrie esposte in ogni piano. Quando viene impartito l'ordine di evacuazione si dovrà raggiungere la scala / uscita di sicurezza più vicina e praticabile seguendo la segnaletica di sicurezza affissa lungo i percorsi. Durante l'esodo è importante cercare di proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.

SEGNALETICA DI SICUREZZA: negli ambienti di lavoro svolge un ruolo importante ai fini della sicurezza. Con segnali appropriati si riesce a trasmettere immediatamente un messaggio che può richiamare un divieto, un obbligo, un avvertimento, indicare vie di esodo, dispositivi antincendio, ecc. La forma geometrica, il colore e il simbolo sono stabiliti dalla normativa al fine di agevolare l'individuazione e l'interpretazione.



Vietato fumare



Vietato ai pedoni



Acqua non
Potabile



Divieto di accesso



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE



Percorso/Uscita di emergenza



Scala



Telefono per gli
interventi antincendio



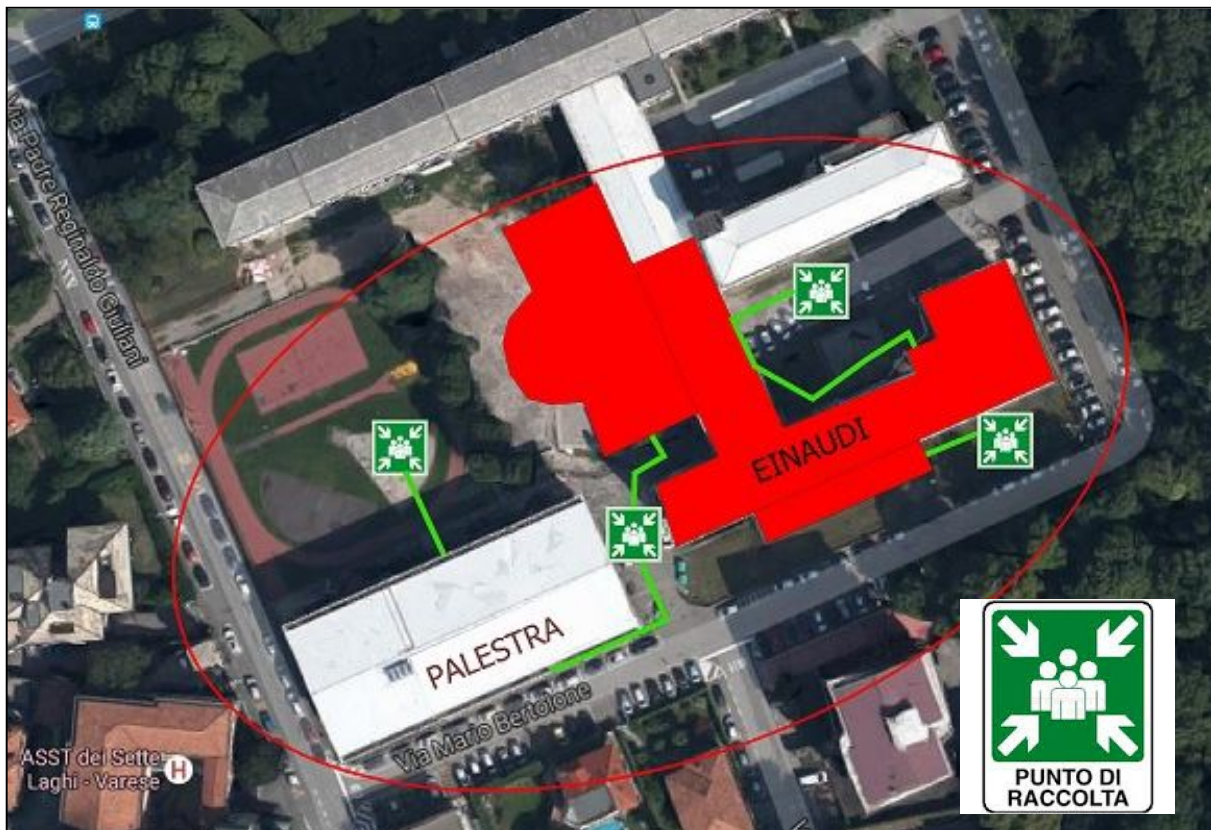
Estintore



Idrante

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI SEDE DI VIA BERTOLONE

Presso l'Istituto Professionale "L.Einaudi", nella sede di Via Bertolone, sono stati individuati 3 punti di raccolta come evidenziati nella planimetria di seguito allegata e due punti di raccolta corrispondenti alle vie di esodo dalla palestra, utilizzata anche dall'istituto Daverio-Casula. Tutti i punti di raccolta sono utilizzati anche dagli studenti e dal personale dell'Istituto Daverio-Casula.



Planimetria con identificazione dei punti di raccolta

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI SEDE DI VIA TRENTINI

Presso l'Istituto Professionale "L.Einaudi", nella sede di Via Trentini sono stati individuati 2 punti di raccolta, come evidenziati nella planimetria di seguito allegata, uno dei quali corrispondente alla via di esodo dalla palestra, utilizzata anche dall'istituto Isis Newton. Tutti i punti di raccolta sono utilizzati anche dagli studenti e dal personale dell'Istituto Isis Newton.



Planimetria con identificazione dei punti di raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI DA OSSERVARE IN CASO DI EVACUAZIONE

1. sospendere l'attività didattica in tutte le aule, laboratori, ecc.;
2. uscire dalla propria aula in maniera ordinata, rispettando l'ordine "apri-fila" - "chiudi-fila";
3. l'ultimo che lascia il locale, verificato che non ci sia più nessuno all'interno, deve chiudere la porta alle proprie spalle;
4. evitare di correre e mantenere la calma;
5. non attardarsi portando con sé borse, zaini, ecc.;
6. avviarsi lungo le vie di esodo e/o le scale di sicurezza seguendo la segnaletica di sicurezza di colorazione verde e dirigersi verso il punto di raccolta più vicino;
7. non tentare di rientrare nei locali e non percorrere le vie di esodo al contrario;
8. non utilizzare gli ascensori;
9. raggiungere il punto di raccolta ove il docente farà l'appello della classe. Da tale zona non ci si deve assolutamente allontanare fino all'ordine specifico disposto dal Responsabile dell'Istituto.

Se, al momento in cui viene udito l'allarme, ci si trova al di fuori della propria aula, occorre procedere all'evacuazione seguendo il percorso di esodo indicato nell'ambiente in cui ci si trova e, raggiunto il punto di raccolta più vicino, segnalare la propria presenza all'addetti antincendio, per unirsi alla propria classe. Le persone con disabilità motorie, anche temporanee, verranno assistite e condotte verso luogo sicuro dal collaboratore scolastico presente al piano. Si precisa a tal proposito che in tutti i piani dell'edificio sono presenti spazi calmi adeguatamente protetti.

PROCEDURE DI SICUREZZA DA ATTUARE IN CASO DI TERREMOTO

1. mantenere la calma;
2. prepararsi ad affrontare ulteriori scosse;
3. rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. E' possibile rifugiarsi anche in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
4. allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. Stare attenti alla caduta di oggetti;
5. aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
6. spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
7. scendere le scale all'indietro. Non trasferire il peso su un gradino, se non si è incontrato un supporto sufficiente.
8. non usare in nessun caso gli ascensori;
9. non usare accendini o fiammiferi. Le crepe potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas;
10. allontanarsi dall'edificio e raggiungere il punto di raccolta.